

# insieme PER

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - DIOCESI DI COMO  
SUPPLEMENTO A "IL SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI COMO" NUMERO 41 DEL 5 NOVEMBRE 2016

Da tempo parliamo di "rinnovi e ricambi" e di assemblee elettive parrocchiali con il desiderio di dare a questo tema e a questi passaggi i colori del coraggio, della disponibilità e della gioia. Rivediamo, dipinto con questi colori, il disegno dei tre anni vissuti insieme e che ora, nel concludersi, preparano l'inizio di un triennio in cui l'Azione cattolica farà memoria dei suoi 150 anni. Fare memoria, lo ricordiamo con convinzione, non è un sostare immobili sul passato ma partire dal passato per vivere l'oggi come tempo di rinnovata responsabilità.

E vorrei proprio che questo esercizio lo facessimo con slancio pensando con fiducia ai ricambi, ai rinnovi e alle assemblee elettive parrocchiali che iniziano tra pochi giorni.

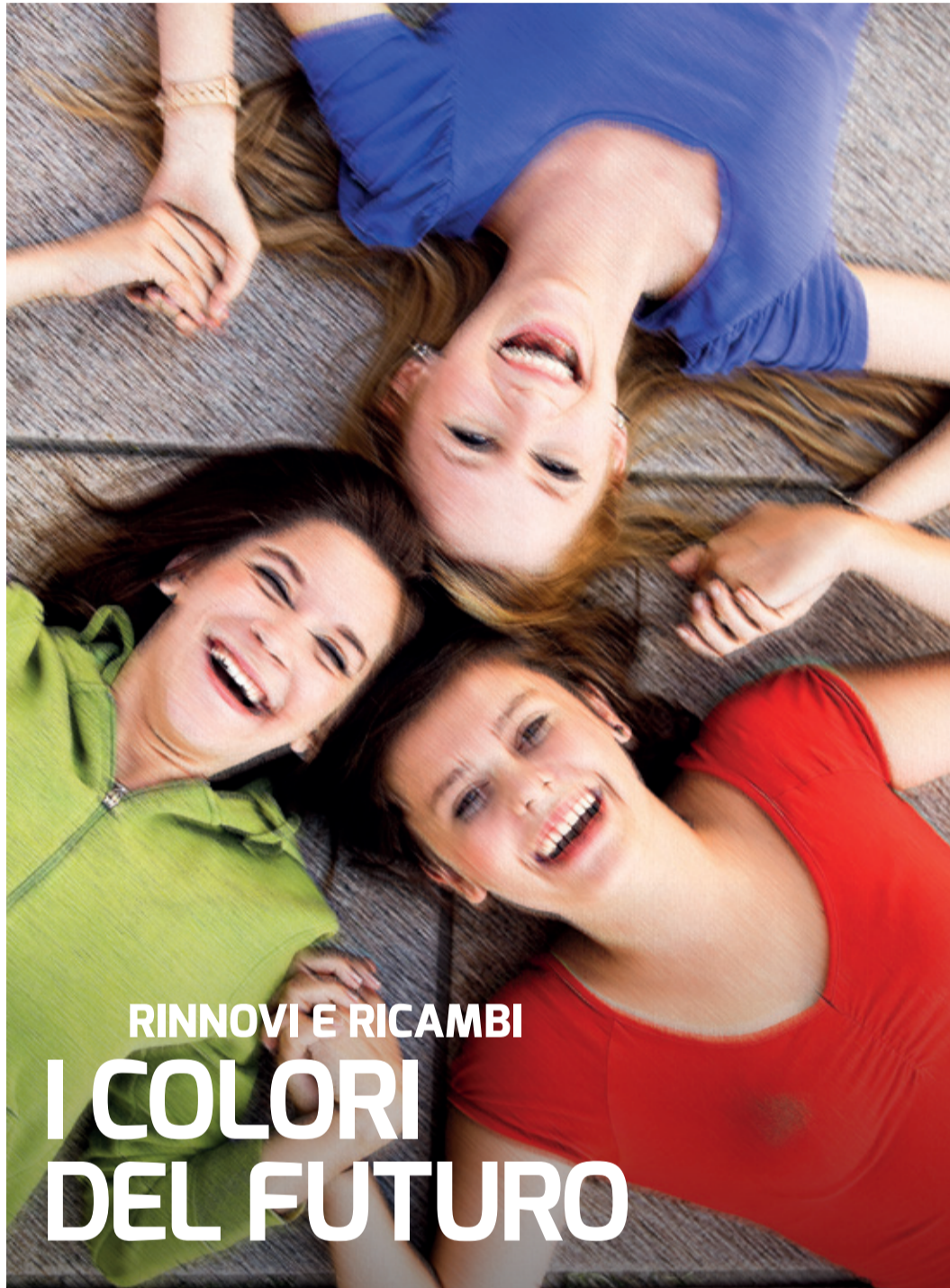
Non sono, questi esercizi di democrazia, delle procedure formali stabilite dagli statuti perché se così fosse tradiremmo lo spirito degli stessi statuti che non sono fatti per restringere spazi ma per dare certezza e ampiezza agli spazi della responsabilità educativa e del servizio

\*\*\*

La storia dell'Ac, anche nella nostra diocesi, è scritta con queste parole e con queste parole siamo chiamati a rinnovarla e continuarla nell'oggi. In fedeltà alla Parola e alle parole.

Ben sappiamo che dalla fedeltà a Dio nasce e si sostanzia la fedeltà all'uomo.

Il convegno ecclesiale nazionale di Firenze "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" lo ricorda unitamente alle parole di papa Francesco e siamo particolarmente lieti di aver vissuto e macinato nel nostro cammino una riflessione che torna anche nella pre-



## RINNOVI E RICAMBI I COLORI DEL FUTURO

parazione delle assemblee elettive parrocchiali come scriviamo a pagina cinque.

\*\*\*

Con questi pensieri guardiamo dunque ai rinnovi, ai ricambi, alle assemblee elettive parrocchiali.

Ci sono quei tre colori a invitarci a mettere da parte il grigio della rassegnazione e della rinuncia. Ci sono quei tre colori a dire che dopo due mandati (sei anni) è

bene che un Presidente e un Responsabile lascino spazio ad altri non per obbligo ma per amore all'associazione.

Il ricambio e il rinnovo dicono infatti di un'associazione viva, capace di rigenerarsi, capace di trovare altre disponibilità consentendo a chi le ha assunte per tanto tempo di esprimere in altro modo e in altro luogo il suo prezioso servizio.

Senza nulla togliere ai meriti della singola persona non è se-

gno di futuro il susseguirsi di più mandati di Presidente e di Responsabile parrocchiale o diocesano.

Non è un passaggio facile ed è per questo che il Consiglio diocesano da oltre un anno sta chiedendo di riflettere su questo tema e di prendere decisioni.

È nel massimo rispetto di tutte le associazioni territoriali che il Consiglio diocesano ha chiesto e chiede un passo avanti in que-

sta direzione mettendosi a disposizione, anche attraverso i "Consiglieri vicini", per accompagnare il percorso.

Siamo arrivati a un momento decisivo – non certamente definitivo o conclusivo – da vivere con fiducia e speranza.

\*\*\*

In questo contesto, prima di chiedere ad altri di ritoccare il loro pensiero sull'Azione cattolica, chiediamo a noi stessi quale idea, quale realtà, quale progetto di Azione cattolica stiamo vivendo e stiamo comunicando. Soprattutto chiediamoci in quale misura ci sentiamo Chiesa, ci sentiamo dentro un mistero di amore, siamo capaci e pronti a offrire noi stessi perché cresca la comunione e, quindi, la missione.

Oggi, a fronte di un rinnovarsi di fiducia e di attesa nei confronti dell'Azione cattolica avvertiamo, con la leggerezza della persona "inutile" che è la stessa leggerezza della persona libera, un susulto di corresponsabilità nella fatica apostolica e nella bellezza di essere Chiesa, di essere mistero, comunione e missione. Ecco altri tre colori per disegnare il futuro.

\*\*\*

Non a caso abbiamo posto come inizio della nostra proposta di formazione alla corresponsabilità laicale nei Vicariati il tema del "sensus Ecclesiae".

Il tema dei rinnovi, dei ricambi e delle assemblee elettive parrocchiali prenderà significato pieno solo se sarà declinato con il "sensus Ecclesiae" che, ricorda papa Francesco, è nutrito dall'umiltà, dalla fedeltà, dal servizio. Ecco che per il disegno del futuro, per il disegno del prossimo triennio ci vengono offerti altri tre colori.

**Paolo Bustaffa**

## TERREMOTO

### CRESCE LA SOLIDARIETÀ

Una fortissima scossa di terremoto ha colpito di nuovo l'Italia alle 7.40 del 30 ottobre. La scossa, con epicentro tra Perugia e Macerata, è stata avvertita anche a Roma, Firenze e Bolzano.



Come già all'assemblea del 18 settembre l'Ac, condividendo l'appello della Cei e della Caritas diocesana aveva raccolto 1200 euro, così riprende il suo impegno di solidarietà concreta.

Il Settimanale della diocesi riferisce di molte iniziative, comprese quelle vissute nella preghiera. L'Ac diocesana invita le associazioni parrocchiali a offrire il proprio contributo alle rispettive Caritas parrocchiali, oppure a utilizzare questi canali:

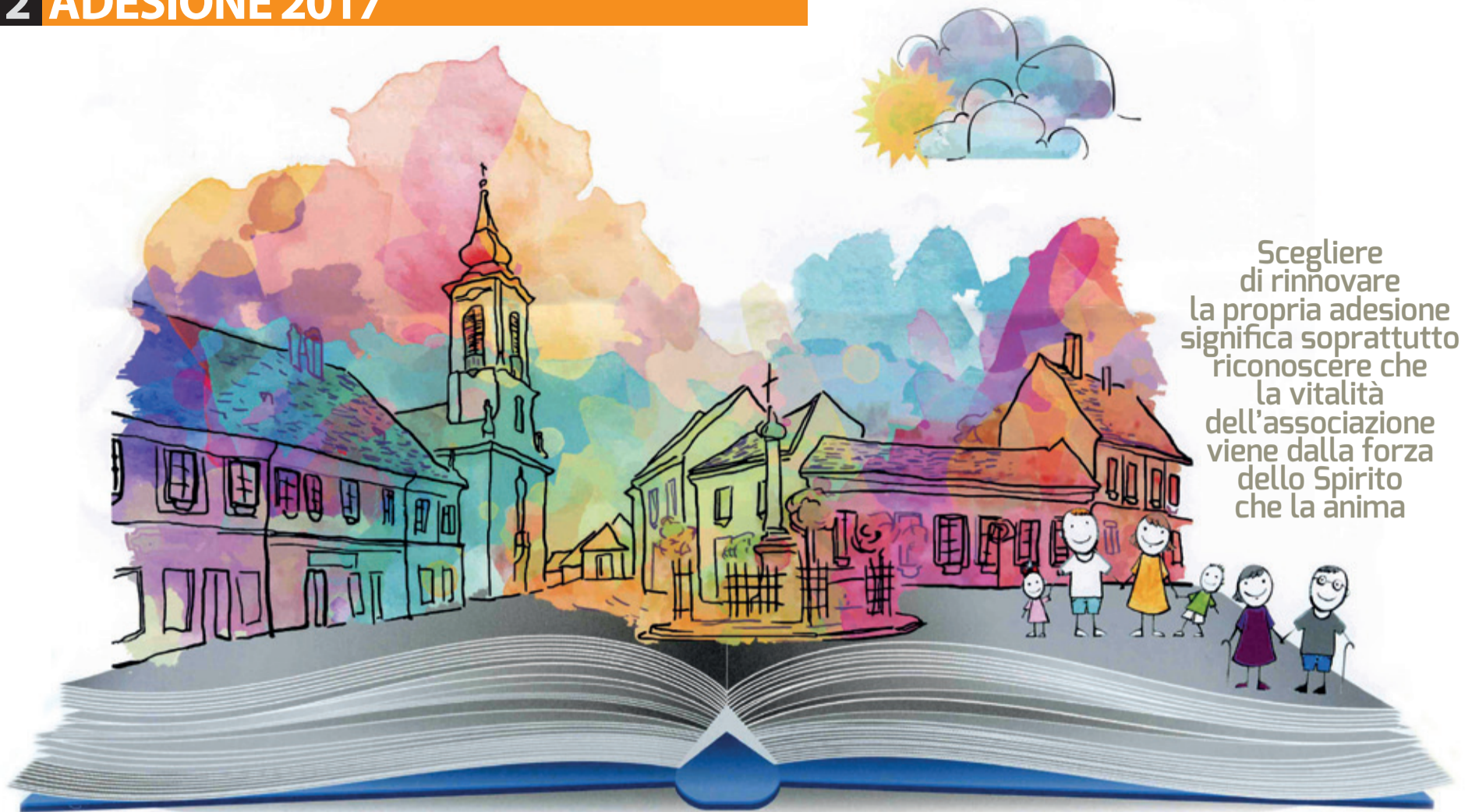
• versamento con bollettino postale

nr. 20064226 intestato Caritas Diocesana di Como - Viale Battisti 8 - 22100 Como

• bonifico su c/c postale - IBAN: IT 73 T 076 0110 9000 0002 0064 226 intestato Caritas Diocesana di Como -

• o su c/c Credito Valtellinese - IBAN: IT 95 F 05216 10900 0000 0000 5000 intestato Caritas Diocesana di Como - Causale "Terremoto Centro Italia".

Ulteriori informazioni: Caritas diocesana, tel. 031.3312333.



Scegliere di rinnovare la propria adesione significa soprattutto riconoscere che la vitalità dell'associazione viene dalla forza dello Spirito che la anima

Memoria, presenza, progetto

# IN OGNI TESSERA C'È UNA STORIA

**C**entocinquant'anni. È questo il traguardo verso cui si sta avviando l'Azione Cattolica nel prossimo anno. Una bella età! E vista la ricchezza che ne ha accompagnato il cammino, una *bella storia!*

#### Una bella storia di santi!

Figure come Gianna Beretta Molla o Giuseppe Toniolo o Piergiorgio Frassati stanno ad indicare quanta santità è stata veicolata dall'associazione in tutti questi anni. Una santità che in questi personaggi è stata riconosciuta universalmente, ma anche una santità che, in modo meno plateale, ciascuno di noi può aver riconosciuto in tanti aderenti che, nella loro vita semplice e quotidiana, hanno saputo incarnare con gioia e impegno gli insegnamenti del Vangelo.

#### Una bella storia di vita!

Quante vicende politiche del nostro paese hanno visto la presenza di uomini e donne, cittadini cresciuti e formati nella fila della nostra associazione. La loro dedizione alla città dell'uomo e al bene comune li ha portati spesso a decisioni impegnative e sofferte o a scelte coraggiose, a mettere l'intera propria vita a disposizione della società italiana e dell'intera Europa. E ancora oggi non mancano esempi in questo senso, a partire dalle più alte cariche dello Stato.

#### Una bella storia di Chiesa!

Al di là del travagliato periodo degli ultimi decenni, nei quali l'associazione ha vissuto una forte diminuzione nei numeri, mentre al suo interno rielaborava

la propria identità e il senso della sua presenza nella Chiesa, buona parte della storia e della forma della nostra Chiesa Italiana, ma anche diocesana, è frutto del lavoro silenzioso e fedele di centinaia di associati che nel tempo hanno speso la loro vita nel servizio alla Chiesa. E ancora oggi le trasformazioni in atto fanno sentire quanto bisogno ci sia di laici formati che mettano la loro dedizione a servizio dell'edificazione del corpo ecclesiale.

#### Una bella storia che non possiamo dimenticare!

Troppo spesso oggi si ha l'abitudine di archiviare in fretta il passato, forse per non sentirsi in debito con chi ci ha preceduto o per sentirci più liberi di fare come abbiamo in mente noi. Ma l'esercizio di una memoria grata ci aiuta a riscoprire le nostre origini, a comprenderci come parte di un progetto più grande di noi, a relativizzare le nostre idee e le nostre attività di fronte ad un'azione dello Spirito che suscita nella Chiesa i carismi che le sono necessari e li rinnova secondo la sua volontà, nella direzione che a noi è dato il compito di discernere.

#### Una bella storia che ci deve rendere orgogliosi!

Orgogliosi di essere parte di una così grande avventura. Orgogliosi di rinnovare la nostra adesione, la nostra tessera, per continuare a sentirci protagonisti di un così grande percorso, di una così bella esperienza di vita nello Spirito. Perché quella tessera dice che ci sono anch'io!

*Ogni tessera è una storia: un libro iniziato in qualche momento della nostra vita, che racconta di persone incontrate, di espe-*

*rienze vissute, di scelte compiute: è un libro fatto di immagini immediate, di volti e luoghi stampati nel cuore. È un libro anche di parole ascoltate, pronunciate o solo pensate. Pensiamo che contenga anche parole nuove e ancora da inventare.*

*Ogni tessera di Ac è una storia, la nostra, la tua. È una storia originale perché parla di ciascuno di noi, di un pezzo di vita che ha trovato radici nella proposta associativa e che ha lasciato un segno forte in tutto ciò che è venuto dopo.*

*Ogni tessera dell'Azione Cattolica è però anche un tassello di un mosaico che insieme ad altre tessere, e ad altre storie, fa della vita associativa un capolavoro di bellezza. Storie di ragazzi, di giovani e di adulti, del Nord e del Sud, delle metropoli e dei piccoli centri: storie vere e irripetibili, di chi ha scelto con il proprio sì di mettersi al servizio dei fratelli e della Chiesa sulle orme del Risorto.*

*L'Azione Cattolica è una bella storia perché tiene insieme le nostre belle storie, attraverso la costruzione di legami tra le vite e ponti tra le esperienze. È bella perché ci mostra davvero – per dirla con papa Francesco – che «il tutto è superiore alla parte» e che le nostre individualità, le tipicità dei nostri territori, le unicità delle nostre associazioni parrocchiali e locali fanno bella la Chiesa e l'associazione intera.*

*(Promozione associativa AC nazionale)*

#### Una bella storia che si rinnova e continua!

È questo l'aspetto più entusiasmante di questa storia. Scegliere di rinnovare la propria adesione significa soprattutto riconoscere che la vitalità dell'associazione viene dalla forza dello Spirito che la anima. È per questo che l'avventura non è compiuta, ma si rinnova nei tempi, nei modi, nelle scelte operative e continua anche oggi su percorsi nuovi

tutti da scoprire e che lo Spirito stesso ci apre davanti. La nuova pastorale sta mostrando spazi e bisogni nuovi ai quali l'associazione si sente chiamata a rispondere.

#### Una bella storia che ha bisogno anche di te!

C'è bisogno di tutti per vivere questo nuovo tempo. C'è bisogno di te che ti senti inutile perché non riesci più a "fare" o ad essere presente: senza la tua preghiera e la tua memoria non possiamo farcela! C'è bisogno di te che sei nel pieno delle tue possibilità: è tempo di un impegno concreto e fattivo per restituire ciò che hai ricevuto in dono! C'è bisogno di te, giovane entusiasta: con i tuoi occhi possiamo sognare davvero il futuro che ci attende! C'è bisogno di te che, ancora incerto, ti stai avvicinando all'associazione: la tua audacia potrebbe essere la nostra nuova forza! C'è bisogno di te, ragazzo ancora ignaro: è il tuo domani la Chiesa che costruiremo!

*L'adesione all'Azione cattolica italiana è una bella storia perché è entusiasmante e avvincente. È una storia che vogliamo continuare a scrivere, perché ci fa battere il cuore, ci fa camminare insieme nella Chiesa, fa belle le nostre città.*

*(Promozione associativa AC nazionale)*

Non perdiamo l'occasione di fare davvero nella nostra vita qualcosa di grande!

Buone assemblee elettive e buona adesione a tutti!

**Don Roberto Bartesaghi**  
Assistente diocesano Settore Adulti



DOPO I CAMPI ESTIVI

## UN WEEK END DI GIOIA

**ACR DI  
LIVIGNO, VALFURVA,  
GROSIO, CHIURO,  
E SONDRIO**

Sabato 29 e domenica 30 ottobre si è tenuto a all'Oratorio di Grosio il "week end di ritrovo campi Acr" delle parrocchie di Livigno, Valfurva, Grosio, Chiuro e Sondrio. E' stata un'occasione per incontrare gli amici con cui si è condivisa un'esperienza estiva forte come quella dei campi Acr. E' stato un momento di vera gioia come raccontano qui di seguito i ragazzi.

Insieme è meglio che da soli - condividere è gioia - ci si diverte, si gioca e si - prega - l'amicizia è un dono e non va sprecato - è bello fare esperienze nuove - ritrovarsi è uno spettacolo - insieme siamo più felici - ogni giornata è un grazie a Gesù - è un'emozione unica, che si vive ai campi estivi, ma anche ai ritrovi di due giorni, agli incontri parrocchiali, vicariali e diocesani - ci sono persone che si occupano di noi e ci fanno divertire - l'Acr è gioia - si trascorrono momenti indimenticabili - quando ci incontriamo si vede il sorriso sul volto delle persone nonostante i loro problemi e preoccupazioni - le persone più travagliate hanno il sorriso più bello - stare insieme a persone permette di condividere il sorriso - amo fare i campi diocesani ma, soprattutto.

Stare con i miei Acierri, bellissimo il campo Acr a S. Bernardo - sono tanti anni che sono parte dell'Acr e sono tanti anni che mi diverto. Ho incontrato persone nuove e ho fatto nuove amicizie - Tu ci hai insegnato a divertirci insieme - Acr: solo tre lettere ma che descrivono tanti ragazzi pieni di gioia ed entusiasmo in grado di farli passare dei bellissimi momenti - Perché la vostra gioia sia piena vivete il mio amore nel mondo - all'Acr ci divertiamo - il campo scuola è stata un'esperienza indimenticabile. Grazie a tutti! - è una cosa "petalosa" - si imparano cose nuove - è una meraviglia - è un'emozione che puoi vivere sia guardando dentro te stesso che aiutando gli altri a scoprirla. Se vivi la vita aiutando il prossimo conoscerai la vera gioia.



ACR

## UN GRAN PAVESE IN SEDE

**IN 40 BANDIERINE  
I PENSIERI  
E I DISEGNI  
SULLA GIOIA**

Sull'ultimo numero di Insieme sono stati pubblicati i pensieri dei 15 gruppi di dialogo fra le generazioni che si sono tenuti all'assemblea sul tema "Le ragioni della gioia" e ora condividiamo il dono dei ragazzi dell'Acr che sullo stesso tema, con l'aiuto dei Capi scout del gruppo Agesci Como 3°, si sono espressi con la loro fantasia e la loro immediatezza. "È ovvia, ovviamente la gioia è ovvia. Quando sei felice la dimostri, la gioia". "La gioia dappertutto e in tutti". "Per vivere a pie-

no la vita bisogna saper gioire". Queste sono alcuni pensieri che i ragazzi durante l'assemblea del 18 settembre 2016 per poi creare un gran pavese che ora allietta la sede diocesana. A proposito, chi non sapesse che cosa è un gran pavese ecco una definizione: "Il gran pavese (per alcuni semplicemente pavese, più tecnicamente Gran Gala di Bandiere) è una serie di bandiere che le navi innalzano in caso di particolari solennità... come un'assemblea diocesana Ac.

## DIOCESI UN ABBRACCIO E UNA PREGHIERA

Vescovo Diego e vescovo Oscar



Domenica 13 novembre (ore 15.00) si celebrerà in cattedrale la messa di ringraziamento con il vescovo Diego. Nello stesso giorno, si svolge anche il rito di ringraziamento - con il canto del Magnificat - al termine dell'Anno Santo della Misericordia.

Scrivo il vescovo Diego nella lettera di saluto: (...) Tante le cose che vorrei dire... e avremo occasione di dividerle anche nei prossimi giorni! Ora, però, desidero esprimere il mio affetto per la Chiesa di Como che, pur con i miei limiti, ho servito con cuore appassionato. È poco dire "grazie" per tutto il bene che a mia volta ho ricevuto: nei moltissimi incontri, nelle occasioni più diverse, nelle relazioni con i miei fratelli sacerdoti, i diaconi, le comunità di religiosi e religiose, le altre espressioni di vita consacrata, i laici, le parrocchie e le altre istituzioni ecclesiali e civili, i credenti e i non credenti. Una diocesi ricca di fede e di forti testimonianze di santità: quelle solennemente riconosciute dalla Chiesa e quelle vissute nella quotidianità di tante esistenze personali e di tante famiglie. (...) Vi chiedo, ancora una volta, di accompagnarmi con la vostra amicizia e preghiera in questo momento che, come potete capire, è carico di emozioni, ma è vissuto nella pace perché reso fecondo e arricchito dalla Grazia del Signore e dall'obbedienza nella Sua Chiesa.

Il 27 novembre, prima domenica d'Avvento avverrà l'ingresso in Diocesi del vescovo Oscar. Alle ore 14.00 partirà il corteo che accompagnerà il Vescovo da Porta Torre in Cattedrale. Alla celebrazione in duomo sarà presente il cardinale Angelo Scola arcivescovo di Milano.

Il Vescovo Oscar nel giorno di inizio del suo episcopato di Como incontrerà al mattino i giovani e tutti coloro che sono impegnati nel servizio della carità.

Nella prima lettera alla diocesi il vescovo Oscar scrive: (...) Ho davanti a me tutto il nostro presbiterio, ma anche l'intero popolo di Dio nelle sue varie articolazioni, nella ricchezza, nella bellezza e nella diversità dei doni che già condivide, a beneficio della comunità cristiana e a servizio della società in cui viviamo. Ho inviato una lunga lettera a tutta la comunità cristiana, nella quale saluto e ringrazio le diverse categorie. In essa cerco di esprimere i miei sentimenti, così che tutti si sentano accolti, stimati e incoraggiati. Mi affido alla benevolenza di ciascuno, mentre auspico di poter lavorare alacremente insieme, nella vigna del Signore, con una comune, grande passione per l'evangelizzazione. (...)

## È DISPONIBILE IL LIBRETTO ASSEMBLEE E ADESIONE

Può essere scaricato dal sito Ac ([www.azionecattolicacom.it](http://www.azionecattolicacom.it)) il libretto per vivere nella preghiera le Assemblee parrocchiali elettive, i rinnovi e ricambi associativi in vista del triennio 2017-2019 e la stessa Giornata dell'Adesione (8 dicembre). Con questo sussidio, dal titolo "Rallegratevi ed esultate", la Presidenza diocesana propone alle Associazioni parrocchiali di dare un supplemento di interiorità e di spiritualità offrendo spunti di riflessione a partire da uno sguardo verso il mondo e le sue periferie, la necessità di mettere al centro il rapporto personale con Cristo, la gioia delle Beatitudini, la sfida di annunciare e vivere oggi la gioia del Vangelo nell'esperienza di Azione cattolica. Per informazioni sul sussidio cartaceo rivolgersi alla segreteria diocesana: [accomo@tin.it](mailto:accomo@tin.it) - tel. 031 3312365



## 4 ADULTI



**ENTRO IL 15 NOVEMBRE DOVRÀ ESSERE CONSEGNATO IL QUESTIONARIO CHE È STRUMENTO PER UNA VERIFICA, UNA PROPOSTA, UNA RIPRESA.**



## UN QUESTIONARIO IL BANDOLO DELLA MATASSA

Entro il 15 novembre andrà consegnato il questionario che il Settore Adulti ha predisposto per aiutare i Gruppi Adulti parrocchiali a una verifica della loro realtà e per progettare i passi per una ripresa. Ai Gruppi Adulti viene chiesto anche di suggerire al Settore Adulti diocesano un modo più efficace lavorare insieme nel prossimo triennio.

Il questionario è disponibile sul sito [www.azionecattolica.como.it](http://www.azionecattolica.como.it) nello spazio dedicato all'assemblea diocesana del 18 settembre. Pubblichiamo la lettera che lo accompagna.

Cari amici Adulti di Azione Cattolica, come Settore Adulti del Consiglio Diocesano ci stiamo interrogando in merito al lavoro che stiamo portando avanti. L'obiettivo, che ci sembra formalmente di raggiungere, è stato quello di costruire appuntamenti formativi diocesani interessanti, di essere significativi e propositivi, con convegni, esercizi spirituali, campi estivi... Ma francamente ci sembra che non otteniamo da parte dei soci il risultato minimo di partecipazione necessario o almeno considerato. Qualcosa non va.

A noi sembra che la diocesanità e la fraternità, che sono caratteristiche distintive dell'essere Azione Cattolica, insieme al desiderio di appartenenza all'associazione, siano un po' venute meno negli anni, quasi che si sia dimenticato il significato vero dell'essere associazione o non si trovino stimoli significativi o non si sappia più gustare la bellezza del partecipare. Eppure sappiamo bene che appartenere all'Ac non è solo appartenere a un gruppo, ma scegliere di appartenere a Gesù e di essere alla sua sequela laicamente e in modo associato sulle strade della vita, in particolare, nella quotidianità della vita, nelle proprie parrocchie e nella Chiesa Diocesana. Il senso di corresponsabilità si sviluppa più facilmente per le realtà a cui sentiamo di appartenere e la stessa responsabilità rende via via più forte e maturo il senso di appartenenza. La diocesanità in Azione Cattolica non è un optional.

Forse però non riusciamo più a vivere con costanza e voglia gli appuntamenti diocesani perché non riusciamo più a vivere un'esperienza associativa significativa e formativa neanche nei no-

stri gruppi parrocchiali: se il gruppo manca di struttura e di momenti di incontro in parrocchia o in vicariato, anche il vissuto diocesano ne è penalizzato.

Per questo vorremmo avviare un confronto sereno e franco con tutti voi per trovare "il bandolo della matassa" e ridefinire un progetto associativo che sia significativo e efficace. Un'Azione Cattolica bella da vivere, appassionante, che sappia essere veramente generatrice di incontri positivi, di familiarità, tra laici che condividono le difficoltà e le gioie della vita, tra laici e sacerdoti che condividono ansie e fiducia nel progetto di Dio per la nostra Chiesa Diocesana. Non è un sogno, ma un desiderio realizzabile.

Che cosa possiamo fare insieme per aiutarci a fare meglio senza fare cose in più? Che cosa modificare nella proposta diocesana? Crediamo che la corresponsabilità in associazione si esprima anche a partire dal riscontro, dalla propositività, dalla critica costruttiva e dal dialogo con i responsabili di settore. Grazie per il tempo che dedicherete!

**Il Settore Adulti**



### CALENDARIO ASSOCIATIVO

#### NOVEMBRE 2016

**Giovedì 3:** Primo incontro sul Referendum Costituzionale

**Domenica 6:** Consiglio Regionale AC - Como

**Venerdì 11:** Secondo incontro sul Referendum Costituzionale

**Mercoledì 15 novembre - Giovedì 15 dicembre:** Assemblee elettive parrocchiali

**Venerdì 18:** Terzo incontro sul Referendum

#### DICEMBRE 2016

**Domenica 4:** Incontro famiglie - Cavallasca

**Martedì 27 - Venerdì 30:** Campo giovani - S. Elisabetta (Caspoggio)

In questi mesi ci sono anche due Presidenze diocesane e due Consigli Diocesani.

**Il calendario associativo completo 2016-2017 è pubblicato su [www.azionecattolica.como.it](http://www.azionecattolica.como.it)**

### DELEBIO

## UN GIOVANE DI IERI CHE PARLA ALL'OGGI

**ERMETE MAZZOLETTI (1927-1948): DALLA MEMORIA ALLA TESTIMONIANZA**

*L'Azione cattolica italiana sta arrivando ai 150 anni di vita. Nel percorso della memoria che attraversa anche il nostro territorio diocesano abbiamo incontrato la testimonianza di Ermete Mazzoletti. La proponiamo perché la memoria più che un ricordo è uno stimolo a dare speranza al presente e a costruire un futuro migliore.*

Ermete Mazzoletti, giovane delebiese, classe 1927, impegnato in ambito parrocchiale, nel sociale e nelle file dei giovani dell'Azione Cattolica del suo tempo, viene ricordato, a sessantaotto anni dalla morte, con una iniziativa promossa da don Amedeo Folladori, pochi mesi prima di lasciare la sua funzione di parroco a Delebio e ad Andalo Valtellino (SO), avvenuta il 3 settembre, dedicando a questo giovane l'aula verde dell'oratorio san Giovanni Paolo II di Delebio.

L'iniziativa ha fatto sì di rievocare la memoria di Ermete la cui figura è stata ben tratteggiata, dopo la sua morte, avvenuta in un incidente il 13 maggio 1948, da don Silvio Riva, sacerdote diocesano e assistente dell'Azione Cattolica, in un articolo pubblicato sul giornale "L'Ordine" di Como e ripreso sulle pagine del libro "A tre Navate" (Ed. dell'Orsa, novembre 1986) pubblicato in memoria di don Giuseppe Brusadelli, direttore di quella testata.

Don Silvio scrive: "Cresciuto alle scuole dei suoi sacerdoti valtelinesi-preti di poche chiacchiere,

ma di sodo lavoro- portava in una intelligenza ventenne il carico di luce religiosa che inviderei ad un adulto consumato. E fu soprattutto nel cenacolo della Gioventù di Azione Cattolica che si affidò alla sua fede, che sorbi il microbo dell'apostolato, fino a porre la sua presenza laboriosa in ogni urgenza della Chiesa e dell'educazione cristiana. Non parlava molto, ma la parola gli sprizzava dall'occhio, dal contesto deciso, da una purità che incantava. Preferiva lavorare, e i giovani lo sentivano, godevano l'aitante persona che conferiva al suo apostolato un carattere maschio e conclusivo. Ma era bello osservarlo, quando rapidamente passava dal chiasso indavolato di certe esuberanze giovanili - molti lo ricorderanno per le collettive imprese notturne di Valle Colorina 1946 e di Cella 1947 - a raccoglimenti pensosi della preghiera. Bisogna dire che egli aveva il senso del soprannaturale. Come sacerdote che gli fu vicino nell'anima e come assistente diocesano, ebbi modo di frugare di



di Andalo Valtellino, ringrazia don Amedeo Folladori, che prima di lasciare il suo ministero pastorale, operato per 13 anni per queste due comunità, ha voluto far emergere, con la titolazione dell'aula verde dell'Oratorio, questa straordinaria figura del giovane Ermete, come testimonianza di vita per le attuali e future generazioni.

**Paolo Pirruccio**

#### AZIONE CATTOLICA COMO

VIA C. BATTISTI, 8  
22100 COMO  
TEL. 0313312365  
ACCOMO@TIN.IT  
[WWW.AZIONECATTOLICACOMO.IT](http://WWW.AZIONECATTOLICACOMO.IT)  
ORARI SEGRETERIA  
LUNEDÌ 15:00 18:30  
MARTEDÌ 9:30 13:00  
MERCOLEDÌ 15:00 18:30  
GIOVEDÌ 9:30 13:00  
VENERDÌ 15:00 18:30  
SABATO 9:30 13:00

#### insieme

SUPPLEMENTO A  
IL SETTIMANALE  
DELLA DIOCESI DI COMO  
DIRETTORE  
RESPONSABILE:  
ANGELO RIVA  
DIRETTORE  
DI "INSIEME PER"  
PAOLO BUSTAFFA

questa mirabile vita, intessuta di Grazia e ravvivata da una passione apostolica che lo spingeva all'offerta di sé, spontanea e piena, alimentata da una pietà soda e classica. Delebio non dimenticherà questo giovane assiduo all'Eucaristia, alla Santa Messa, inginocchiato nei banchi a fare la quotidiana meditazione, immancabile tra i piccoli e i compagni di giovinezza" (...)

"Di questi giovani ce ne vorrebbero almeno uno in ogni parrocchia, e bisognerebbe che non scomparissero mai. Invece il Signore la pensa diversamente da noi. Di lui passato presto all'aldilà, ci resta una cosa viva: il suo cuore, perché il cuore di Mazzoletti l'abbiamo noi e non ci lascerà più"

L'Azione Cattolica di Delebio e



**DAL 15 NOVEMBRE  
AL 15 DICEMBRE 2016  
LE ASSEMBLEE  
ELETTIVE  
PARROCCHIALI:  
A TUTTI È CHIESTO DI  
DARE CONCRETEZZA  
AL TEMA DEI RINNOVI  
E DEI RICAMBI**

**È bene  
ricordare che ...**

I risultati delle assemblee parrocchiali saranno molto importanti per il documento assembleare diocesano e per l'assemblea diocesana elettiva che si terrà il 19 febbraio 2017 in Valtellina

## ASSEMBLEE ELETTIVE PARROCCHIALI GUARDARSI DENTRO PER USCIRE **FUORI**

### Il valore della democraticità associativa

La democrazia associativa è uno strumento di libertà, di partecipazione, di corresponsabilità. È un percorso che ha come meta la comunione e per questo è fatto di preghiera, pensieri, relazioni tra le persone. Il voto così sarà il frutto di una ricerca e di una risposta dentro e fuori se stessi.

Le assemblee parrocchiali prenderanno il via il 15 novembre per concludersi il 15 dicembre 2016 nel desiderio di crescere insieme per essere associazione ecclesiale di laici che vuole umilmente essere presenza attiva e creativa nella parrocchia e nella diocesi.

Le assemblee si terranno in un tempo straordinario per la Chiesa universale. L'8 dicembre 2015, Papa Francesco ha aperto il Giubileo straordinario della Misericordia che si concluderà a Roma il 23 novembre e a Como il 13 novembre.

### Quel "sogno" di Chiesa ...

In questo tempo "l'impegno che l'associazione si è dato - si legge in una nota della Presidenza nazionale - è chiaro: aiutare le nostre Chiese locali a realizzare, in ogni angolo del Paese, quel "sogno" di Chiesa che è tracciato da Papa Francesco nella Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*. Un impegno tanto semplice da enunciare, quanto complesso da realizzare".

Questo "sogno" di Chiesa per il quale l'Ac diocesana si è impegnata in questi anni anche alla luce del convegno ecclesiale nazionale "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" diventa ancora più motivo di impegno e di servizio mentre il vescovo Oscar si prepara a continuare l'opera del vescovo Diego e dei precedenti Pastori della Chiesa di Como.

### Quando l'assemblea parrocchiale?

La date di convocazioni delle assemblee parrocchiali dovranno essere comunicate entro il 10 novembre alla segreteria diocesana (accomo@tin.it - Tel. 031 3312365) per permettere la presenza di un Consigliere diocesano.

### Una bella storia che si rinnova e continua

Ma il tempo che stiamo vivendo è straordinario anche per la nostra associazione: proprio con la XVI Assemblea nazionale (primavera 2017), infatti, prenderanno il via le celebrazioni per il 150° anniversario dalla fondazione dell'Ac.

In che modo l'Azione Cattolica può ripensare se stessa, le sue proposte e i suoi cammini formativi, per essere parte attiva della "Chiesa in uscita" nell'Italia di oggi? Quali elementi della nostra storia vanno mantenuti, quali rami secchi vanno invece potati, per mettere al centro l'essenziale del nostro servizio alla Chiesa e a Cristo? La realtà di questo tempo, di questo territorio e di questa Italia è il contesto "dentro" il quale oggi, giorno dopo giorno, Dio è all'opera e compie prodigi là dove gli uomini vivono. Occorre ora fare una verifica del triennio che si sta concludendo, mettendo in luce ciò che è andato bene e ciò che si può migliorare.

### Quattro passaggi, quattro criteri

L'invito alla riflessione e al progetto che nasce dalla memoria viene proposto al-

le associazioni parrocchiali in quattro passaggi, che prendono spunto dai quattro criteri enunciati da Papa Francesco ai numeri 222- 237 di *Evangelii Gaudium*.

#### 1. La realtà è più importante dell'idea

I percorsi assembleari delle associazioni parrocchiali devono cominciare con una lettura della realtà. Una lettura che muova dai problemi e dalle domande reali delle persone, e non solo dalle questioni di ordine pastorale, che pure non vanno trascurate.

- Quali persone vivono in questo territorio? Che bisogni e desideri esprimono le persone che abitano il nostro territorio?
- Quali sono le esperienze, i problemi, le caratteristiche che accomunano la gente, situazioni che la popolazione condivide, difficoltà che raccolgono le preoccupazioni di molti (lavorative, familiari, economiche, sociali)? Quali sono invece le opportunità, le realtà belle e vive, le iniziative che aggregano tante persone, e alle quali anche l'Azione Cattolica dà o potrebbe dare un valido contributo?

### Questa pagina

Per prepararsi all'assemblea parrocchiale ogni socio/a può prendere spunto da questa pagina, può personalmente rispondere alle domande che sono pubblicate alla luce della *Evangelii gaudium* e condividerle in assemblea parrocchiale.

#### 2. Il tempo è superiore allo spazio

Interrogati dalla realtà, ci chiediamo: quali processi innescare in questo contesto? Quali risposte possono essere date dall'Ac parrocchiale in questo luogo e questo tempo?

- Alla luce del contesto che abbiamo individuato, quali risposte può dare la nostra associazione parrocchiale? Può essere indicato qualche processo (educativo, di formazione, di impegno caritativo ...) che l'associazione desidera avviare?
- Cosa significa per noi fare discernimento comunitario? Siamo consapevoli di poterlo fare? Come si concretizza nella programmazione associativa?

#### 3. Il tutto è superiore alla parte

Occorre riflettere sulla forma associativa. Di quale Ac (vita associativa, proposte, modalità di incontro ...) c'è bisogno per la nostra realtà e per le azioni che abbiamo individuato come essenziali?

- Quali sono le "facce" che compongono quel poliedro che è la nostra associazione parrocchiale? Quali strutture siamo chiamati a mettere in discussione? Quali vanno custodite per salvaguardare la diversità poliedrica e positiva?
- Come poter valorizzare e far maturare la "mistica popolare" attraverso percorsi e scelte concrete? ("Mistica popolare" è una espressione particolare che Papa Francesco usa in *Evangelii Gaudium* per indicare l'incarnarsi del Vangelo nelle forme popolari di preghiera, fraternità, giustizia, di lotta e di festa. Il Vangelo entra in tutte le parti, tutti ne diventano parte. Questa dimensione religiosa popolare poggia sulla valorizzazione piena del Battesimo).

#### 4. L'unità prevale sul conflitto

Quali alleanze costruire all'interno della nostra comunità, chi sono gli altri protagonisti della storia della comunità cristiana e del territorio, oltre all'Ac? Quali alleanze possiamo stringere, dentro e fuori la Chiesa, per rispondere agli obiettivi che ci siamo prefissati?

- Quali alleanze sono state messe in atto nella nostra comunità?
- In base alla lettura della realtà e ai bisogni emersi, come possiamo accogliere e valorizzare le diversità presenti sul territorio al fine di dare vita ad alleanze che migliorino il luogo in cui abitiamo?

## MSAC OLTRE LA PROTESTA LA PROPOSTA

Dall'Oktoberfest la voglia di fare rete per stare nella scuola con responsabilità e gioia

Ottobre è generalmente considerato il mese della massima agitazione nel mondo scolastico: alle situazioni di incertezza per le cattedre non ancora assegnate si aggiungono gli scioperi e le manifestazioni che ogni anno vengono promossi in questi giorni, anche da parte degli studenti.

E proprio in questo periodo di fermento, il Movimento Studenti propone il primo vero incontro formativo per gli studenti: l'Oktoberfest. In tutta Italia, in questi giorni, i circoli Msac vivono questo appuntamento che lancia il percorso di tutto l'anno. "Oltre la protesta, la proposta!" si usa dire.

Con l'omonima festa bavarese, l'Oktoberfest Msac ha in comune l'entusiasmo della partecipazione e la gioia dello stare insieme; ma essa è un'occasione per parlare delle nostre scuole e per prendere consapevolezza di cosa possiamo fare perché il nostro essere studenti vada al di là del solo apprendimento.

A Como abbiamo avuto occasione di confronto dinamico tra studenti di età, istituti e situazioni diverse e abbiamo cercato di capire come vivere al meglio i momenti di dibattito e democrazia nelle nostre scuole, quali le assemblee o i consigli di classe. Abbiamo cercato di fare rete, anche in senso pratico, tra chi ha già sperimentato da vicino alcune esperienze e chi è chiamato a farlo nei prossimi anni.

A Sondrio abbiamo invece parlato del diritto di voto, che la nostra costituzione ci dice essere "personale ed eguale, libero e segreto", oltre che un "dovere civico". È proprio a scuola che, ancora minorenni, siamo chiamati a esprimere il nostro voto per la prima volta.

L'Oktoberfest 2016 - 15 ottobre - è stata anche occasione di incontro tra i nuovi liceali in fase di lancio in questa avventura e gli universitari che salutano il gruppo, in un ricambio generazionale che da freschezza al movimento. Nell'anno che ci porterà all'Assemblea elettiva diocesana del 19 febbraio e che vedrà l'inizio di un nuovo triennio, ci piace riscontrare che le proposte del Msac coinvolgano ancora nuove persone, che desiderano far fruttare al meglio i loro anni sui banchi di scuola.

E quindi il percorso continua. A novembre vogliamo proseguire il discorso sulla democrazia e confrontarci sull'importantissimo avvenimento che il nostro paese vivrà a breve, il Referendum Costituzionale. Anche se la maggior parte di noi studenti non sarà chiamata a votare perché minorenni, desideriamo conoscere le ragioni che hanno spinto a proporre una modifica della nostra amata Costituzione e il merito dei cambiamenti che la legge costituzionale introdurrebbe. Sempre tenendo a mente il motto di don Milani, "I Care", mi interesso.

Paolo Arighi



ALLA "DUE GIORNI" DELLA PASTORALE GIOVANILE LA GIOIA DEI "DISCEPOLI MISSIONARI"



GIOVANI  
ALZIAMOCI  
DAL DIVANO



GO Giovani Oggi! È il titolo della due giorni che il 22 e 23 ottobre a Cernobbio ha coinvolto 150 giovani della nostra diocesi e alla quale anche l'Azione Cattolica non è potuta mancare. In occasione della 90a giornata missionaria mondiale il Papa ci ha invitato ad "uscire come discepoli missionari" e sulla scia di queste parole ci siamo messi in marcia verso un incontro con l'altro che abita in una comunità d'accoglienza; con l'altro che, costretto a lasciare tutto, ora si trova a vivere lontano dal suo paese e dalla sua famiglia; con la giovane che si trova da sola ad osservare i primi passi della creatura che ha portato in grembo; con quell'uomo e quella donna che hanno fatto della strada la

loro casa. Incontri ricchi di stupore, curiosità, gioia, confronto, amicizia, condivisione... Tutti sentimenti che nella veglia della sera sono stati portati davanti al Signore perché li custodisse e il suo Spirito ne potesse dare frutto.

Le poche ore di sonno non hanno intimorito i giovani che nella mattina di domenica, dopo un primo confronto sulle esperienze della sera prima, si sono divisi per vicariati e confrontati sui loro desideri. Hanno risposto alla provocazione lanciata da Papa Francesco a Cracovia durante la Giornata Mondiale della Gioventù, chiedendosi che cosa li spinge ad alzarsi dal divano sia sul piano personale sia nel percorso con gli

altri giovani. Sono nate radici per lavori comuni in molti vicariati ed esperienze intervicariati, fondamentali per ponti di una Chiesa comune. Non sono mancati il saluto al vescovo Diego durante la messa e un videomessaggio del vescovo Oscar che ha invitato tutti i giovani ad un incontro con lui la mattina del 27 novembre, giorno di inizio del suo episcopato.

Una due giorni che ha volto lo sguardo verso l'altro già nella preparazione, con la collaborazione del settore giovani dell'Ac con la pastorale giovanile diocesana e altri gruppi e realtà presenti nel territorio comasco, continuando nello stimarsi a vicenda!

Michele Spandrio

## LETTERA DALLA BOSNIA

# QUALCUNO BUSSA ALLA NOSTRA PORTA

Scrivono don Anto con Ana e Darija dopo essere stati al campo Giovanissimi 2016

Ecco alcuni commenti a caldo che abbiamo ricevuto da Don Anto, sacerdote della parrocchia di Novi Travnik in Bosnia dopo aver vissuto il campo diocesano giovanissimi a Caspoggio (3-10 agosto 2016) insieme a due ragazze Ana (17) e Darija (18). Li riportiamo traducendo fedelmente, per trasmettere le emozioni e le speranze che portano con sé.

"Quando abbiamo realizzato che stavamo partendo per un campo in Italia eravamo pieni di eccitazione. Le nostre aspettative erano davvero grandi. Volevamo incontrare nuove amicizie, conoscere la cultura ed imparare nuovi giochi in questo campo. Allo stesso modo anche noi volevamo farvi incontrare la nostra terra e la nostra cultura. Quando siamo giunti al campo eravamo un po' spaventati poiché abbiamo scoperto che quasi nessuno conosceva la lingua inglese, ma grazie ad alcune persone disponibili che padroneggiavano la lingua siamo stati in grado di comunicare con tutti voi. E dopo poco tempo tutti, in un modo o nell'altro, comunicavano con noi.

Anche senza sapere l'inglese ci provavano ed è stato davvero bello e divertente perché in qualche modo noi eravamo stranieri, ma possiamo dire che siamo stati veramente accolti. Grazie a tutti voi per questo. Tutti insieme abbiamo dimostrato che non è importante il luogo dal quale si viene o il tipo di musica che si ascolta o quanti anni si hanno se tu sei una bella persona. Se sei disponibile al dialogo è una cosa meravigliosa.

Ma il nostro principale obiettivo era quello di instaurare una cooperazione con voi, perché noi vogliamo la nostra "Catholic Action" in Novi Travnik per crescere, per diventare grandi, portando quanto più possibile persone si possa. Sicuramente dobbiamo essere preparati e dobbiamo lavorare sodo per questo obiettivo. Abbiamo bisogno di persone che ci prendono sul serio quando parliamo di queste cose perché noi vogliamo fare qualche cosa per questo mondo, per poter portare alle persone speranza e gioia. E noi sappiamo che possiamo fare questo e per questo vi chiediamo di unirvi al nostro cammino. Insieme possiamo riuscirci. Noi ci aspettiamo che altre persone ci seguiranno da altre parti

del mondo, da differenti culture e opinioni, in particolare noi speriamo che voi sarete di quelli. Davvero vogliamo portare Dio alle genti nel modo più bello che noi possiamo. Siamo davvero grati per questa opportunità e davvero ci auguriamo di rivedervi, ma questa volta in Bosnia".

Queste parole così ricche di speranza non possono lasciarci tranquilli, ed allora è giusto chiedersi: quali passi si possono fare per dare concretezza alle richieste di Don Anto e della sua comunità? Le associazioni parrocchiali, i gruppi di giovani, di adulti, di adultissimi come possono sostenere la nascita dell'Ac in una parrocchia fuori dai nostri confini nazionali? Queste sono domande forti che è bello potersi porre anche come sguardo futuro, e chissà, magari come progetto concreto in vista dei rinnovi.

I giovani hanno mostrato che facendo quel gesto così impegnativo dell'uscire si può davvero incontrare l'altro. Ed un incontro per essere vero deve in qualche modo scombussolarvi e farti cambiare un po', magari cambiando rotta, facendoti percorrere vie che non avresti mai immaginato.

Il Settore Giovani



LE BEATITUDINI E  
L'ESSERE LAICI  
NELLA CHIESA  
E NELLA CITTÀ

## CONSIGLIO DIOCESANO

# LE RADICI E LE ALI DELLA GIOIA CRISTIANA

Gli esercizi spirituali sono un appuntamento annuale irrinunciabile per il Consiglio diocesano di Azione Cattolica: il pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Soccorso quest'anno (15-16 ottobre) è stato ancora più significativo per il passaggio attraverso la Porta Santa. Guidati da don Sergio Tettamanti abbiamo meditato sul brano delle beatitudini: la parola "beati" va dritta al cuore di chi ascolta, perché risponde alla domanda di felicità di ogni uomo. Il discorso di Gesù è per tutti gli uomini di ogni tempo: annuncia la presenza del Regno di Dio dentro la storia, per questo il Vangelo è annuncio di felicità. Nelle beatitudini vediamo la rivoluzione di Dio, l'annuncio di un capolavoro: il Regno di Dio è già presente e fruttifica, trasforma la vita delle persone. Chi è beato? Chi ha il coraggio di andare controcorrente, chi guarda la storia con gli occhi della fede e riconosce l'agire di Dio dentro la storia. Le beatitudini ci aiutano a trovare lo sguardo giusto per cercare la gioia

vera. È beato chi si riconosce figlio amato e a sua volta vuole generare amore nella sua vita. Le beatitudini sono un paradosso: annunciano la felicità nel loro opposto. L'esperienza cristiana comporta una componente di sofferenza: la croce. Dove si uniscono dolore e gioia? Croce e vita? Nella certezza della presenza di Dio. "Non temere, io sono con te": questo è il motivo della gioia! Chi accoglie il Vangelo viene trasformato: diventa nuovo perché porta con sé il Regno, cioè la presenza di Dio. Occorre fare spazio a quella presenza, con povertà e umiltà, come Maria che è piena di Grazia perché si è svuotata e si è lasciata abitare da Dio. Don Nicholas ha proposto una riflessione sulla gioia cristiana: nella mattinata di domenica abbiamo potuto sostare nell'oasi giardino del convento di Lenno per meditare.

La domanda che ci ha guidati nella riflessione del pomeriggio è stata: come faccio da laico ad incontrare Cristo? Don Roberto ha proposto alcuni

spunti a partire dalla Evangelii Gaudium e da un testo sulla spiritualità laicale di Giuseppe Lazzati.

"Uno è pienamente uomo nella misura in cui realizza la sua pienezza d'umanità essendo se stesso [...] essere se stessi con la capacità di stabilire relazioni con Dio, con gli uomini, con il mondo, così da trarre da queste relazioni la pienezza del proprio essere".

"Don Tonino Bello - ha ricordato il Presidente diocesano - diceva che il laico cristiano è colui che porta la veste battesimale nel mondo e la tuta da lavoro nella Chiesa".

Gli esercizi spirituali mostrano ancora una volta l'importanza, soprattutto per i laici di Ac, di un tempo forte per ritrovare le motivazioni della propria gioia così da comunicarla e dividerla ogni giorno nella Chiesa e nella Città.

**Cecilia Rainolter**

I testi delle riflessioni svolte agli esercizi spirituali del Consiglio diocesano sono disponibili su [www.azionecattolicacomito.it](http://www.azionecattolicacomito.it) (unitario)

## ACR - FORMAZIONE

# EDUCARE È CREARE GIOIA

### A Grosio, Morbegno, Como tre incontri di formazione educatori

Con l'Assemblea diocesana del 18 settembre a Como abbiamo dato il via al nuovo anno associativo, che sarà incentrato sulla "gioia".

Ecco quindi un percorso di formazione, pensato ad hoc dall'équipe Acr diocesana, per scoprire, o riscoprire, la gioia dell'educare.

Il corso sarà declinato in 3 incontri - uno a novembre, uno a gennaio ed uno a maggio - ciascuno incentrato su un particolare aspetto dell'educare. Nel primo lavoreremo su noi stessi e sulla nostra vocazione all'educare, perché la "chiamata" deve provenire dal cuore e portare gioia in primo luogo a

noi. Nel secondo ci concentreremo sulla dimensione spirituale nell'attenzione agli altri, in particolare ai piccoli che ci vengono affidati e che si affidano a noi con gioia. Nel terzo ed ultimo tratteremo dell'importanza del lavoro di squadra, perché lavorare insieme non è questione di efficienza, ma di stile evangelico gioioso.

Il percorso è rivolto non solo agli educatori Acr, o agli "aspiranti" tali, ma a tutti coloro che offrono un servizio educativo (catechismo, animazione oratoriale, ecc.) presso la propria parrocchia, perché tutti voi siete "creatori di gioia"! E, per superare le difficoltà "logistiche" della nostra Diocesi, abbiamo pensato di realizzare il corso in 3 diversi luoghi: Grosio, Morbegno e Como (San Bartolomeo).

Vi abbiamo detto cosa, vi abbiamo detto chi, vi abbiamo detto dove, vi abbiamo detto quando, vi abbiamo detto perché... ora non vi resta che partecipare!

Vi aspettiamo al primo incontro, che sarà sabato 5 novembre all'oratorio di Grosio (dalle 15.00 alle 17.30) e presso l'oratorio di Morbegno (dalle 17.00 alle 19.00) e mercoledì 9 novembre (dalle 19.00 alle 21.00) a Como San Bartolomeo.

Siete pronti a creare, portare e vivere la gioia dell'educare?

Info: [acomo@tin.it](mailto:acomo@tin.it) - Tel. 331 3312365  
Il volantino dei tre incontri è sul sito [www.azionecattolicacomito.it](http://www.azionecattolicacomito.it) (volantini)

**L'Equipe Acr**

## UN MOSAICO DI COLORI

Incontro il 4 dicembre a Cavallasca sul tema "Rallegratevi ed esultate!"

Famiglie?! Pronte a partire?

Ricominciano gli incontri promossi dall'Azione cattolica diocesana tramite l'Equipe Famiglia. Vorremmo tanto incontrare altre famiglie, in una dimensione di festa, gioco, condivisione, ascolto, nella certezza della presenza tra noi di un Dio che ci chiama ad essere "Famiglia mosaico di colori". Con la consapevolezza che essere tessere diverse sia la base per creare un capolavoro di incastri e incontri.

Prima tappa: Cavallasca, domenica 4 dicembre. (La seconda sarà il 5 febbraio nella parrocchia di San Cassiano in Valchiavenna) Cosa metteremo a tema? Un invito per tutti: "Rallegratevi ed esultate!". Con l'*Amoris laetitia* a farci da bussola, cercheremo di capire come in famiglia, nonostante le fatiche, le prove, i dolori, sia però sempre possibile trovare frammenti di bene, toccare con mano la forza del sacramento del Matrimonio, che ci narra ogni giorno l'amore di Dio per noi che - dunque - è risorsa preziosa e incomparabile per continuare a rallegrarci ed esultare. Puntiamo a cercare e dar valore al Bello che c'è in ogni famiglia!

Lo stile? Quello che da alcuni anni proponiamo: una giornata tra famiglie, dove i figli vivranno momenti di gioco a loro dedicato (presenti animatori tutto il giorno!) ed altri insieme ai genitori, dove la coppia avrà l'occasione per ritagliarsi momenti per sé, dove saremo sostenuti e accompagnati dalla Parola e da una testimonianza.

Ritrovo (per chi ce la fa!) alle 9.00, oratorio di Cavallasca; 10.30 S. Messa con la comunità (Parrocchia di S. Michele, P.zza Garibaldi, 8); poi staremo insieme tra noi e con i figli. Pranzo comunitario (primo offerto dalla parrocchia, secondo in condivisione), merenda e saluti alle 16.00 circa.

Info e iscrizioni possibilmente entro il 20 novembre a [acomo@tin.it](mailto:acomo@tin.it) o al numero 331- 3312365.

Per l'Equipe famiglia  
**Giovanna Della Fonte**

## UN PRIMO SEGNO DI CORRESPONSABILITÀ



È un primo passo ma è significativo e incoraggiante: il libretto-guida che l'Ufficio pastorale diocesano della famiglia ha predisposto per un percorso famiglie nelle comunità parrocchiali sulla "Amoris laetitia", porta anche la firma dell'Ac diocesana.

A questo primo piccolo segno di corresponsabilità ne seguirà un altro, molto bello e importante, che consiste nella "presenza pensante" di una coppia di sposi e genitori Ac nella Commissione pastorale diocesana della famiglia.

## 8 ECUMENISMO



## PELLEGRINI PER L'UNITÀ DUE SUORE CI HANNO STUPITO

**"GIUBILEO ED ECUMENISMO" A VICOFORTE E MONASTERO DI S. BIAGIO**

Il "Pellegrinaggio per il Dialogo", promosso dall'Azione cattolica diocesana l'8 e 9 ottobre scorsi in provincia di Cuneo, a Vicoforte, Mondovì e Monastero di S. Biagio, ha voluto dire "Giubileo ed Ecumenismo", non senza un po' di svago e di arte. L'aspetto giubilare si è vissuto nel santuario di Vicoforte. Il pas-

saggio dalla "Porta Santa" e la Messa, celebrata nella Basilica. Ci facevano da cornice gli splendidi affreschi, che illustrano la storia della salvezza e la vita di Maria, e l'armoniosa struttura architettonica, che culmina nello slancio della più grande cupola ellissoidale che esista.

L'aspetto culturale e di svago ci è stato offerto dalla cittadina di Mondovì, dove abbiamo ammirato sia la fastosità barocca del Duomo, sia il variare di prospettiva delle colonne sulla volta, a seconda del punto di osservazione, nella Chiesa della Missione, sia le ingegnose meridiane disegnate su più pareti, sia le finanze artigianali e decorative del Museo della ceramica, sia la massiccia imponenza della Torre del Belvedere. L'aspetto ecumenico ha trovato

consistenza al Monastero di San Biagio. In un ambiente modesto ma curato nei particolari, due suore domenicane costituiscono il punto di convergenza di una zona vastissima per il dialogo ecumenico ed interreligioso. Accoglienza e dialogo, preghiera e lavori anche manuali. Suor Clelia, con il dolce sorriso di chi non tanto confida in sé ma si affida ad un Altro, ci ha suggerito alcune piste: conoscersi reciprocamente; capire che l'unità della fede in Gesù si rafforza con la diversità degli apporti specifici, siano la Parola di Dio, o l'Eucaristia, o lo Spirito Santo e la liturgia; ascoltare e dialogare, nonostante le difficoltà, anche con i musulmani o i buddisti, senza nemmeno escludere gli atei.

**Abele Dell'Orto**

## GRUPPO DIALOGO PER ESSERE UNA "COSA SOLA"

**VERSO LA SETTIMANA DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI PRECEDUTA DALLA GIORNATA CON GLI EBREI**

Si avvicina la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", dal 18 al 25 gennaio. Il tema del 2017 è "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione", e il testo predisposto per gli incontri è stato curato dal Consiglio delle chiese in Germania (Ack).

Il "Gruppo Dialogo" dell'Azione cattolica diocesana, in accordo con l'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, sta preparando il programma della settimana, che verrà annunciato sul prossimo "Insieme". È molto probabile che il 25 gennaio ci sarà a Como l'incontro di preghiera conclusivo, con la presenza del nuovo vescovo, Mons. Oscar Cantoni. Nell'ar-

co della settimana, sia nella zona di Como sia in quella di Sondrio, sono previsti incontri con le comunità di Ortodossi e di Riformati, presenti sul territorio. Saremo anche noi cattolici ad andare nei loro luoghi di preghiera.

Le date ed i luoghi, indicati in linea di massima, non sono ancora stati concordati, ma è nostro dovere fissare subito nella mente che in quei giorni saremo chiamati a queste prove di unità: appuntamenti preziosi, per dire il nostro "sì" all'accorato invito, "Ut unum sint", di Nostro Signore.

Il giorno 17 gennaio è la giornata del "Dialogo tra cattolici ed ebrei", che la Diocesi di Como da alcuni anni celebra, in uno dei giorni vicini, con un'iniziativa di approfondimento biblico-teologico, a cui partecipa un rabbino, o un suo delegato. Sarà definito il giorno, prevedendo, come ogni anno, un duplice incontro, a Como e in Valtellina. Il testo biblico di riferimento, per il 2017, è il libro di Ruth.

Il 31 ottobre 2017 ricorre anche il 500° anniversario della Riforma Protestante, che ha avuto inizio con l'affissione, alla porta

della chiesa del castello di Wittenberg, delle "95 tesi" di Lutero contro la pratica delle indulgenze. È un dovere per tutti i cristiani, proprio al fine di aggiungere tasselli al processo di riunificazione ecclesiale, conoscere, nel modo più corretto possibile, i fatti storici, gli sviluppi teologici e le conseguenze pratiche di questo avvenimento, da cui le comunità cristiane sono uscite lacerate. Sono state previste due serate, con esperti dell'area protestante e dell'area cattolica, che si svolgeranno quasi certamente in febbraio. La Commissione ecumenica della parrocchia di Sondrio ha predisposto l'organizzazione di un viaggio in Germania sui luoghi della Riforma Protestante, aperto a tutti, dal 22 al 25 aprile. Infine, sul tema della pace, è previsto il 14 gennaio 2017 il convegno ecumenico a cura del Settore Adulti: la presentazione sarà sul prossimo numero di Insieme.

.....  
**Questo numero di Insieme viene chiuso il 31 ottobre 2016, giorno in cui papa Francesco partecipa alla preghiera ecumenica nella cattedrale di Stoccolma in occasione della Commemorazione Comune luterano-cattolica della Riforma che compie 500 anni.**

## RITRATTI

## A VOLTE IL SIGNORE

"A volte il Signore si serve delle persone a noi care per richiamarci a un mondo migliore fatto di fede e di bontà. Mariuccia era buona, madre affettuosa e fulgido esempio di fede". Così l'Azione cattolica di Manera ricorda con la preghiera Mariuccia Carugati prematuramente scomparsa lo scorso 30 settembre ed è vicina al marito Daniele, a lungo presidente dell'associazione locale, alle figlie suor Elena, Marinella e famiglia. Anche l'Ac diocesana si raccoglie in preghiera pensando a Mariuccia, alla testimonianza di una bellissima coppia di sposi e di genitori di Ac.

## IL SORRISO DI ADELE

"L'Azione cattolica di Morbegno e tutta la Comunità, hanno perso il sorriso e la generosità di Adele Bianchi Passerini, Moglie preziosa di Mario e Madre non solo dei suoi figli, ma di tanti ragazzi che l'hanno avuta come catechista, di tante donne e mamme che hanno trovato in lei la giusta accoglienza per essere accompagnate nei momenti di difficoltà. Per l'Ac è sempre stata l'amica fedele, serena e disponibile a fare un tratto di strada insieme per far crescere la nostra Chiesa. Ci ha lasciato l'esempio, ma soprattutto il sorriso che dava sempre l'avvio alla speranza. Grazie Adele, sorridi ancora a questa tua Ac che hai tanto amato". Anche l'Ac diocesana si unisce a questo pensiero e a questa preghiera.

## IL DOLORE E LA SPERANZA

Si è spento ieri 9 ottobre Ermes Bellandi papà amatissimo di Laura. Il Consiglio diocesano ha inviato a Laura e alla sua famiglia questo messaggio: "In questo momento in cui il dolore e la speranza si uniscono nel silenzio e nella preghiera, l'Azione cattolica è vicina a Laura - il cui servizio in Ac è particolarmente generoso e prezioso - alla sua famiglia e chiede al Signore della Misericordia di accogliere nel suo Regno l'anima del carissimo defunto e di consolare coloro che vivono un distacco umano così profondo".

## Referendum costituzionale

Prima del 4 dicembre 2016, tre incontri sui contenuti della riforma.  
Ore 21 nell'Aula dell'Università dell'Insubria.  
Como, Via S. Abbondio 12.

**Giovedì 3 novembre 2016**

**Quale impatto avranno le modifiche "strutturali" della Costituzione nella nostra democrazia?**  
Incontro con **Umberto Ronga**, costituzionalista, Istituto Bachelet;

**Venerdì 11 novembre 2016**

**Cosa dice l'esperienza storica dei cattolici a riguardo delle questioni morali della riforma?**  
incontro con **Francesco Bonini**, Rettore dell'università Lumsa (Roma);

**Venerdì 18 novembre 2016**

**Dialogo tra le aggregazioni laicali promotrici dell'iniziativa.**

**Di quale colore sarà il futuro delle comunità e dell'Associazionismo se passerà o non passerà la riforma?**

# Prima del Sì Prima del No

conoscere  
pensare  
decidere

